

## Università italiane in calo le matricole ma il crollo rallenta

Nel 2003 le matricole erano 338mila. I dati provvisori dell'anno accademico 2014/2015 si assestano sui 265mila. Il calo non si è ancora arrestato. Ma cresce, seppur di poco, il numero dei neo diplomati che, finite le scuole superiori, si sono iscritti in università. «Un dato che induce a pensare che il trend decrescente degli ultimi anni possa essere ormai superato», si legge nel focus del Miur "Gli immatricolati nell'anno accademico 2014/2015". Se l'area sanitaria è scelta dal 12 per cento degli studenti (i corsi sono a numero chiuso con test di ingresso nazionale, dunque il numero di iscritti è bloccato) e il 19,2 per cento si iscrive alle facoltà umanistiche, per la maggior parte la scelta ricade sull'area scientifica (34,6%) e su quella sociale (34,2%). Solo un diplomato su cinque tra quelli che prendono 60 centesimi alla maturità si iscrive a un corso universitario. Più il voto dell'esame di Stato sale più cresce anche il numero di ragazzi che sceglie di continuare gli studi.

**LO SCONTRO POLITICO**  
**Altolà del premier**  
**«Niente assunzioni**  
**se salta il ddl scuola»**



**LA SCELTA** **Area sanitaria**

**DOCT. MARIO ZOCANO**  
Chirurgia  
Tel. 0376 375511

**Dr. BENETTI**  
Dentista  
Tel. 0376 375511

**Mil. Silvio Mazzucchelli**  
Pediatria  
Tel. 0376 375511